

**Parere sulla deliberazione
di riaccertamento ordinario dei residui
ex art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011**

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

ricevuta:

- in data 27.02.2017, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011”*, da sottoporre alla Giunta regionale relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, con gli allegati dal n. 1 al n. 2, concernenti il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) 2016, l’adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all’ammontare riaccertato dei residui;
- dalle Direzioni Regionali la documentazione richiesta al fine di poter effettuare una verifica a campione dei residui attivi e passivi riaccertati, dando atto che sin da subito il Collegio si è attivato mediante l’utilizzo del software per la generazione di numeri casuali (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>) secondo la tecnica di campionamento basata sul criterio della significatività finanziaria e della percentuale pari al 10%, come da carte di lavoro in atti del Collegio, provvedendo ad individuare i residui attivi e passivi da sottoporre a verifica e richiedendo alle rispettive direzioni le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti dalla procedura di campionamento.

Dato atto che:

nella fase di verifica è emerso che alcuni accertamenti - impegni ricompresi negli allegati inviati in data 27.02.2017 non rispettavano i principi contabili e le vigenti normative.

Accertato che:

i Responsabili dei settori interessati, in relazione a quanto sopra detto, hanno provveduto ad adeguare le anomalie riscontrate sui residui campionati.

Tanto ciò premesso, in data odierna la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – settore Ragioneria ha messo a disposizione del Collegio la versione aggiornata della proposta di deliberazione, nonché degli allegati concernenti il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016.

Tenuto conto che:

- l’articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»*;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto»*;

- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: « *Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.* »;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che “*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*”;
- lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:
 - 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - 4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visti gli artt. 53, 56 e 57 del D.Lgs 118/2011;

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto e le correlate tabelle di analisi, dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione, si da conto di quanto segue:

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	2.436.669.728,59	1.651.706.843,63	784.962.884,96	-
Titolo 2	808.117.411,17	441.418.837,63	366.698.573,54	34.539.535,79
Titolo 3	1.053.977.376,78	452.579.928,33	601.397.448,45	42.173.842,55
Titolo 4	427.857.829,33	132.752.923,56	295.104.905,77	42.734.741,85
Titolo 5	6.739.296,15	2.166.392,98	4.572.903,17	-
Titolo 6	25.006.200,90	-	25.006.200,90	1.097.526,00
Titolo 7				
Titolo 8				
Titolo 9	1.991.510.338,17	1.963.722.949,83	27.787.388,34	-
TOTALE	6.749.878.181,09	4.644.347.875,96	2.105.530.305,13	120.545.646,19

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui liquidati	Residuo non liquidato da accertare	Impegni Reimputati (+FVP)
Titolo 1	2.791.369.900,10	1.935.955.807,04	855.414.093,06	591.855.193,16	263.558.899,90	109.756.323,44
Titolo 2	982.980.946,94	241.234.084,28	741.746.862,66	192.426.626,15	549.320.236,51	201.401.881,68
Titolo 3	134.608.561,09	132.468.282,74	2.140.278,35	1.562.197,73	578.080,62	
Titolo 4	248.388.731,15	158.223.364,66	90.165.366,49	75.445.601,20	14.719.765,29	
Titolo 5			-		-	
Titolo 6			-		-	
Titolo 7	242.898.666,95	208.113.524,47	34.785.142,48	2.507.562,03	32.277.580,45	
TOTALE	4.400.246.806,23	2.675.995.063,19	1.724.251.743,04	863.797.180,27	860.454.562,77	311.158.205,12

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2017	2018	2019
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2	34.539.535,79	34.401.143,29	138.392,50	-
Titolo 3	42.173.842,55	-	37.173.842,55	5.000.000,00
Titolo 4	42.734.741,85	34.229.694,55	1.505.047,30	7.000.000,00
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	1.097.526,00	1.097.526,00	-	-
Titolo 7				
Titolo 8				
Titolo 9	-	-	-	-
TOTALE	120.545.646,19	69.728.363,84	38.817.282,35	12.000.000,00

	Impegni reimputati (+) FVP	2017	2018	2019
Titolo 1	109.756.323,44	108.449.140,96	341.178,12	901.037,36
Titolo 2	201.401.881,68	143.886.752,62	45.105.129,06	12.410.000,00
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	311.158.205,12	252.335.893,58	45.446.307,18	13.311.037,36

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nelle tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	-	Titolo 1	34.923.927,85
Titolo 2	34.539.535,79	Titolo 2	85.621.718,34
Titolo 3	42.173.842,55	Titolo 3	
Titolo 4	42.734.741,85	Titolo 4	
Titolo 5	-	Titolo 5	
Titolo 6	1.097.526,00		
Titolo 7			
Titolo 8			
Titolo 9	-		
TOTALE	120.545.646,19		120.545.646,19

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

Il Fondo Pluriennale vincolato risulta pertanto incrementato come segue:

- Fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2016 e di entrata 2017 Euro 182.607.529,74
di cui:
di parte corrente Euro 73.663.605,61;
di parte capitale Euro 108.943.924,13;
- Fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2017 e di entrata 2018 Euro 6.629.024,83
di cui:
di parte corrente Euro 202.785,62;
di parte capitale Euro 6.426.239,21;
- Fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2018 e di entrata 2019 Euro 1.311.037,36
di cui:
di parte corrente Euro 901.037,36;
di parte capitale Euro 410.000,00;

RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i Responsabili dei Servizi hanno dato adeguata motivazione;

CONCLUSIONI

tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011" e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il presente parere viene rilasciato in data 15 marzo 2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco – in originale firmato

Dott. Vito Di Maria - in originale firmato

Dott. Enrico Severini - in originale firmato

Copia conforme all'originale priva di
firma autografa in quanto trasmessa a
mezzo di procedura informatica.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Tudisco